

MANI PULITE

L'ex dirigente accusa il numero due della Fiat «Ha manipolato parte dei documenti sui conti Sacisa»

Al gip la richiesta della Procura Metró Milano «100 a giudizio»

Il Pm Paolo Ielo ha chiesto il rinvio a giudizio di 102 persone, tra politici e imprenditori, per l'inchiesta sulle tangenti per la costruzione della terza linea della metropolitana milanese. Tra loro anche Craxi. Udenza preliminare il 19 aprile.

GIAMPIERO ROSSI

MILANO L'inchiesta sulle tangenti pagate per la costruzione della terza linea della Metropolitana milanese si avvicina al capolinea. Prossima fermata l'aula di tribunale dove si celebrerà il processo...

Invece il sostituto procuratore Paolo Ielo che si occupa di questo filone dell'inchiesta Mani pulite ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio per 102 persone coinvolte nelle indagini politiche, imprenditorie e pubbliche amministrazioni...

co dei partiti con la sola eccezione di Cervetti. Del Pennino e Propertzi che dovranno rispondere di ricezione e violazione di finanziamento illecito ai partiti. Il dispositivo del pubblico ministero contiene anche la richiesta di archiviazione per quanto riguarda il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti e per i due ex sindaci socialisti di Milano Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri...

Le archiviazioni

L'ex sindaco ed ex ministro Carlo Tognoli ha accolto la notizia della richiesta di archiviazione nei suoi confronti esprimendo la sua rinnovata fiducia nella giustizia con la quale avrà ancora a che fare per altri filoni dell'inchiesta Mani pulite...

Costruttori e manager

Per quanto riguarda il fronte degli imprenditori Ielo chiede di rinviare a giudizio il costruttore Salvatore Lagrestini e manager Fiat Francesco Paolo Mattioli e Antonio Mosconi...



L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

Mario Sayad

«Romiti ha inquinato le prove» Siluro di Mosconi. Corso Marconi: «È falso»

Antonio Mosconi, l'ex dirigente Fiat tornato in libertà, lancia accuse pesantissime contro Cesare Romiti e i vertici di Corso Marconi. Antonio Mosconi sostiene che prima di avviare la «trattativa» con la procura milanese, si tenne un vertice ai massimi livelli per vendere carte false ai magistrati...

«Io pur essendo stato formalmente dirigente di Fiat Impresit non potevo né posso inquinare le prove e in particolare non posso inquinare la documentazione relativa al conto Sacisa...»

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Antonio Mosconi amministratore delegato della Toro assicurazioni ed ex dirigente Fiat da due giorni è di nuovo libero. Ma prima di conquistarsi la revoca degli arresti domiciliari ha messo nero su bianco una testimonianza che mette a nudo le manovre dei guai alla Fiat...

Le cartelle false agli inquirenti inquinando e distruggendo i documenti più compromettenti in particolare quelli riferiti al conto Sacisa il «falso retto» custodito a Lugano...

Il conto riservato

Ma vediamo cosa ha detto Mosconi ai magistrati milanesi l'11 febbraio subito dopo il suo secondo arresto...

coordinato e disposto da Romiti

Si cercano riscontri

Vero «falso»? In procura c'è e imbarazzo e riservatezza sull'argomento. Mosconi è un personaggio che gli inquirenti ritengono credibile. Fu proprio lui il primo dirigente Fiat a dissociarsi dalla linea ufficiale della difesa...

Da Tonino Romiti si è affrettato a smentire minacciando «azioni legali nei confronti di Mosconi».

coltamento di documenti societari riguardanti il conto Sacisa da me per primo rivelato ai magistrati. Ma già nei prossimi giorni potrebbe essere convocato nel palazzo di giustizia milanese per fornire chiarimenti...

L'interrogatorio di Mosconi dedica anche una prima parte ai suoi rapporti col Pds veneziano. Negò di aver mai disposto pagamenti destinati al partito della querela ed effettuati secondo l'accusa dal manager di Fiat Engineering Ugo Montevicchi...

Achille Occhetto Alla Pollastrini una lettera di solidarietà

ROMA Achille Occhetto ha indirizzato ieri una lettera di solidarietà all'ex segretaria provinciale del Pds milanese Barbara Pollastrini rinviata a giudizio per la vicenda della metropolitana di Milano...

L'imputato continua a tacere sui nomi del Garofano. Di Pietro: «Capisco che soffre». Agli atti l'agenda di Gardini Cusani l'irriducibile: sul Psi sceglie ancora il silenzio

MILANO Un minuto di silenzio il più lungo e forse il più sofferto del processo Cusani. Il pubblico rompe la suspense con un mormorio un po' beccero e subito viene zittito da Di Pietro. «Per favore un po' di rispetto Capisco la posizione di Cusani capisco che soffre»...

stampa compiacente. Altri quattromi furono gestiti direttamente da Sama 6 miliardi e mezzo. Cusani dice di averli custoditi lui ma al totale manca ancora un miliardo e mezzo...

Di Pietro: «Capisco che soffre». Agli atti l'agenda di Gardini. E intanto un altro documento si aggiunge all'ingombrante archivio di questo processo. L'agenda personale di Raoul Gardini del 1990...

Gardini sta ancora inseguendo il sogno di conquistare tutta la chimica italiana. Si muove per raggiungere questo obiettivo e alle considerazioni sulle mosse da fare si affiancano imprevedibili riflessioni del tipo «la furberia del capitalismo»...

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' magazine. Text: Questa settimana C'è "sulla Strada" un nuovo giornale di persone, movimenti e associazioni. un mensile in regalo con IL SALVAGENTE in edicola da giovedì.